Relazione sulla **Rilevazione dell'opinione degli studenti CORSO DI LAUREA** in **ECONOMIA BANCARIA FINANZIARIA** ***anno accademico 2025/26***

1. Premessa metodologica

La presente relazione riguarda l'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica dell'a.a. 2025/2026 del Corso di Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria, Dipartimento DEMM dell'Università degli Studi del Sannio.

Nell'anno accademico 2025/2026, a seguito dell'adeguamento dei Corsi di Laurea alle Nuove Classi (D.M. 1648/2023), i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) sono disponibili in due distinti insiemi di dati: il primo relativo agli insegnamenti del I anno, associati alla nuova matricola, e il secondo relativo agli insegnamenti del II e III anno, riferiti alla precedente matricola.

Al fine di garantire una lettura unitaria e metodologicamente coerente dei risultati, il presente rapporto considera entrambe le rilevazioni come fonti informative per il monitoraggio della qualità della didattica del Corso di Studio, mantenendone tuttavia distinta l'analisi. I risultati sono pertanto esaminati separatamente per i due gruppi di insegnamenti e successivamente ricondotti a una valutazione complessiva, finalizzata all'individuazione dei principali punti di forza, delle eventuali criticità e delle conseguenti opportunità di miglioramento. Il confronto con le annualità precedenti è effettuato esclusivamente in presenza di condizioni che ne garantiscano la comparabilità.

Tale approccio intende assicurare la continuità del monitoraggio della qualità della didattica, tenendo conto della fase di transizione tra le due matricole e preservando la significatività delle evidenze utilizzate nei processi di Assicurazione della Qualità.

1.1. Modalità di rilevazione

Dall'a.a. 2014/15, l'Università del Sannio ha adottato una procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti[1] frequentanti e non frequentanti[2], utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValDidat, che permette la fruizione dei risultati via web. La valutazione sulle singole attività didattiche è

[1] Introdotta nel 1999 (Legge 370/1999), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica erogata (acronimo ROS) è oggi uno dei pilastri del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), concepito per promuovere ed assicurare la qualità dei processi in ambito accademico. La ROS si applica a tutte le attività formative (insegnamenti o moduli di insegnamento) in offerta dei Corsi di Studio disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004 (cfr. Nucleo di Valutazione*, Relazione sulla "Rilevazione dell'Opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi",* anno 2025).

[2] Il questionario per i frequentanti è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa; il questionario per i non frequentanti comprende informazioni riguardanti la singola attività formativa (tra cui le motivazioni della non frequenza) e, per ovvie ragioni, non indaga sugli aspetti legati alla didattica in aula.

collegata alla procedura di iscrizione agli esami di profitto. Vengono valutate le attività formative che prevedono ore di didattica frontale erogate da un unico docente o da docenti differenti mentre non sono sottoposti a valutazione gli insegnamenti cosiddetti "a scelta" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione[3]. La compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame. Nell'a.a. in esame la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell'insegnamento, è stata possibile se: 1. l'insegnamento era presente nel libretto; 2. l'insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell'anno previsto dal proprio piano di studio; 3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione. La scheda di valutazione viene attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito. È garantito l'anonimato della valutazione.

1.2. Struttura del questionario

La rilevazione avviene attraverso la somministrazione di un questionario, organizzato in 16 domande raggruppate in 4 Sezioni (cfr. Tabella n. 1), ed è articolata nelle seguenti macrocategorie:
1. informazioni sul Dipartimento, sul Corso di Studio, sull'Insegnamento e sul Docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
3. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede elencate, nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Tabella n. 1 – Struttura del questionario: articolazione in sezioni e domande

Sezioni	Codice	Domande
SEZIONE 1 Organizzazione Insegnamento (domande D1-D4)	D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
	D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
	D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato allo studio della materia?
	D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
SEZIONE 2 Docente (domande D5-D10)	D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
	D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

[3] In dettaglio, vengono valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale: Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti; AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. A-K/L-Z) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti; AD strutturate o meno in UD mutuate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti (cfr. SISVADIDAT,

	D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
	D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
SEZIONE 3 Interesse (domanda D11)	D11	É interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
SEZIONE 4 Corso di Studio, aule e attrezzature/servizi di supporto (domande D12-D16)	D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
	D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile?
	D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
	D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
	D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

1.3. Obiettivi della valutazione

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di conoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'a.a. per consentire ai responsabili del Corso di Studio della gestione dei processi formativi di pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

2. Risultati della rilevazione

2.1. Informazioni sul Corso di Studio

Gli insegnamenti erogati dal Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria nell'a.a. 2025/2026 sono pari a n. 9 per il I anno del nuovo ordinamento (gruppo A, codice 200) e 14 per il II e III anno dell'ordinamento precedente (gruppo B, codice 260). Il numero dei docenti è distribuito in 11 per il gruppo A e 14 per il gruppo B. I questionari compilati dagli studenti – frequentanti e non frequentanti – relativi all'a.a. 2025/2026 sono n. 222 per il gruppo A e 276 per il gruppo B (cfr. tabella n. 2).

Tabella n. 2 – Informazioni sul Corso di Studio – anni 2025/2026, 2024/2025 e 2023/2024

	2025/2026 (A – codice 200)	2025/2026 (B – codice 260)	2024/2025	2023/2024
INSEGNAMENTI	9	14	25	27
DOCENTI	11	14	24	27
SCHEDE COMPILATE	222	276	526	585
SCHEDE NULLE	10	37	67	69
SUGGERIMENTI	117	152	304	309
STUDENTI ISCRITTI	158		152	161

Fonte: Ns elaborazione dati SisValDidat e Indicatori di Ateneo.

2.2. Rappresentazione degli esiti del questionario

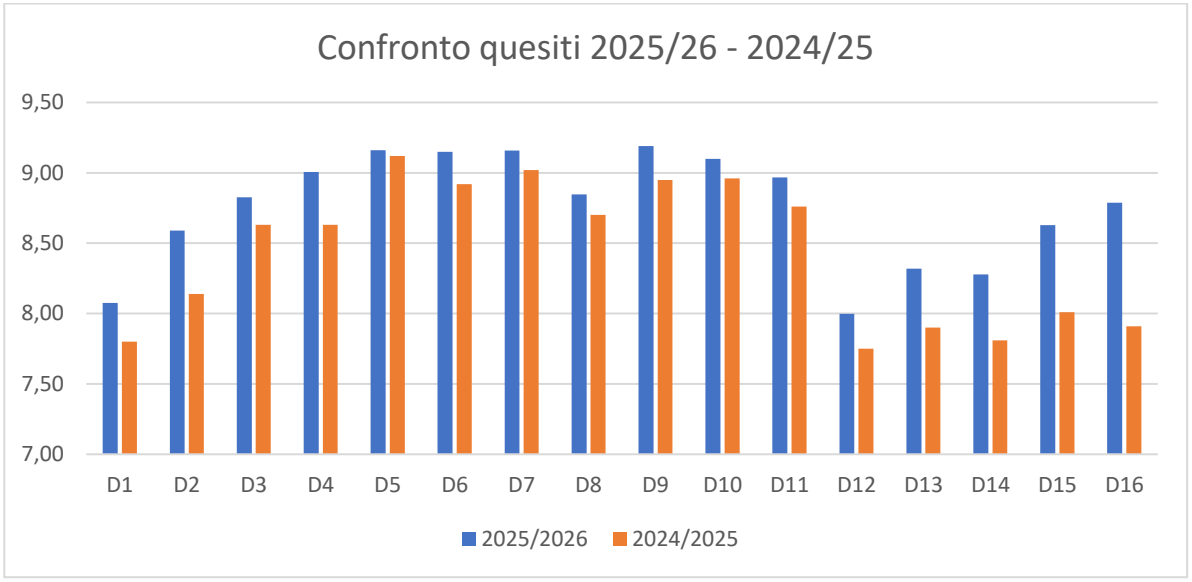
Come anticipato in premessa, per effetto dell'adeguamento alle nuove classi di laurea, l'a.a. 2025/2026 presenta due insiemi di dati relativi al nuovo e al precedente ordinamento. Le due Il presente rapporto considera entrambe le rilevazioni – gruppo A (codice 200) n. 222 schede e gruppo B (codice 260) n. 276 schede – come fonti informative per il monitoraggio della qualità della didattica del Corso di Studio, le cui rappresentazioni dettagliate sono rinviate all'Appendice. Al fine di garantire una lettura unitaria e metodologicamente coerente dei risultati, i dati sono esaminati separatamente per i due gruppi di insegnamenti e successivamente ricondotti a una valutazione complessiva, finalizzata all'individuazione dei principali punti di forza, delle eventuali criticità e delle conseguenti opportunità di miglioramento. Le valutazioni sono aggregate mediante una media aritmetica ponderata, utilizzando come peso per ciascun valore il numero di schede valide compilate per ciascun gruppo. Il confronto con le annualità precedenti è effettuato esclusivamente in presenza di condizioni che ne garantiscano la comparabilità.

Tabella n. 3 – Riepilogo delle valutazioni CdS in EBF e Dipartimento DEMM - a.a. 2025/2026 e 2024/2025

Quesito	Gruppo A (200)	Gruppo B (260)	Valutazioni medie			EBF 2025/2026 vs 2024/2025
			DEMM 2025/2026	Media* EBF 2025/2026	EBF 2024/2025	
D1	7,97	8,17	8,04	8,08	7,8	⇧
D2	8,51	8,66	8,47	8,59	8,14	⇧
D3	8,81	8,84	8,63	8,83	8,63	⇧
D4	8,99	9,02	8,81	9,01	8,63	⇧
D5	9,09	9,21	8,91	9,15	9,12	⇧
D6	9,03	9,24	8,86	9,14	8,92	⇧
D7	9,18	9,14	8,90	9,16	9,02	⇧
D8	8,81	8,88	8,67	8,85	8,7	⇧
D9	9,13	9,23	8,98	9,18	8,95	⇧
D10	8,93	9,23	9,03	9,09	8,96	⇧
D11	8,77	9,14	8,71	8,97	8,76	⇧
D12	8,04	7,96	8,08	8,00	7,75	⇧
D13	8,51	8,15	8,21	8,32	7,9	⇧
D14	8,58	8,01	8,11	8,28	7,81	⇧
D15	8,75	8,52	8,32	8,63	8,01	⇧
D16	9,01	8,59	8,36	8,79	7,91	⇧

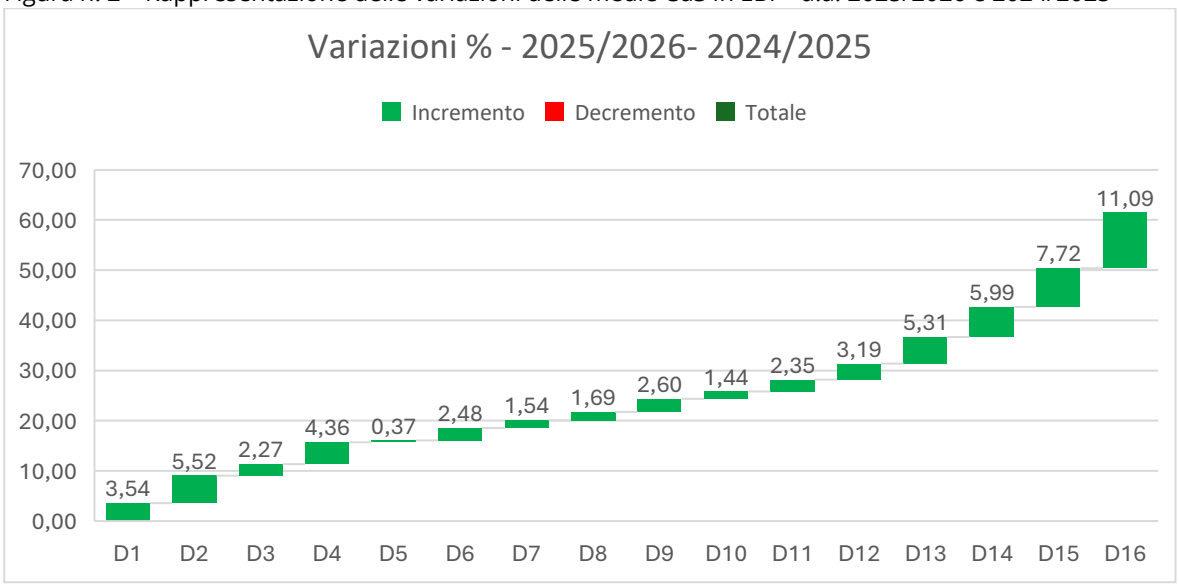
Fonte: Ns elaborazione dati SISVALDIDAT, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO.

Figura n. 1 – Valutazione media: analisi descrittiva CdS in EBF - a.a. 2025/2026 – 2024/2025



Fonte: Ns elaborazione su dati SISVALDIDAT, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO.

Figura n. 2 – Rappresentazione delle variazioni delle medie CdS in EBF - a.a. 2025/2026 e 2024/2025



Fonte: Ns elaborazione su dati SISVALDIDAT, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO

Tabella n. 4 – Frequenza alle lezioni

	gruppo A		gruppo B		Media* a.a. 2025/2026	EBF a.a. 2024/25
	n.	%	n.	%	%	%
Maggiore al 50%	157	70,72%	205	74,28%	72,69%	75,34%
Non frequenta o inferiore al 50%	65	29,28%	71	25,72%	27,3%	24,66%

Fonte: Ns elaborazioni su dati SISVALDIDAT, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2024/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/C-476/INFO

Tabella n. 5 – Motivo principale della non frequenza o della frequenza alla lezioni CdS in EBF – a.a 2025/2026

	Gruppo A	Gruppo B	Media* 2025/2026	EBF a.a. 2024/25
Lavoro	40,00%	28,17%	33,73%	24,60%
Altro	29,23%	28,17%	28,67%	34,13%
Non rispondo	13,85%	25,35%	19,94%	26,98%
Frequenza altri insegnamenti	6,15%	16,90%	11,85%	11,11%
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	10,77%	1,41%	5,81%	3,17%

Fonte: Ns elaborazioni su dati SISVALDIDAT, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2024/T-0/S-10006/Z-1/CDL-/C-476/INFO

Tabella n. 6 – Suggerimenti

Suggerimento principale	Gruppo A (%)	Gruppo B (%)	Media* (%)	a.a. 2024/25 (%)
Alleggerire il carico didattico	35,04	28,29	31,23	30,64
Fornire più conoscenze di base	16,24	23,03	20,07	14,81
Fornire in anticipo il materiale	16,24	8,55	11,90	10,10
Aumentare il supporto didattico	10,26	11,18	10,78	11,11
Inserire prove di esame intermedie	7,69	5,26	6,32	7,41
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3,42	7,89	5,95	8,42
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	3,42	7,24	5,58	6,40
Migliorare la qualità del materiale didattico	3,42	5,92	4,83	5,72
Attivare insegnamenti serali	4,27	2,63	3,35	5,39

Fonte: Ns elaborazioni su dati SisValDidat, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO.
*Le percentuali rappresentano quote sul totale dei suggerimenti registrati nei gruppi A e B (rispettivamente 117 e 152). La media ponderata è stata calcolata sul numero complessivo dei suggerimenti (269).

3. Valutazione dei risultati della rilevazione

Ai fini dell'analisi dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (ROS), i quesiti del questionario sono stati aggregati in cinque macroaree valutative, coerenti con gli ambiti di assicurazione della qualità della didattica previsti dal sistema AVA.
L'aggregazione è stata effettuata secondo un criterio funzionale[4], distinguendo tra: aspetti organizzativi dell'insegnamento, qualità dell'erogazione didattica, grado di coinvolgimento dello studente nel processo formativo, qualità dei servizi di supporto amministrativo e adeguatezza delle strutture. Tale classificazione consente di:

- facilitare la lettura complessiva dei risultati;
- individuare aree di forza e di miglioramento;
- orientare le azioni correttive e di miglioramento continuo.
-

Tabella n. 4 - Sintesi delle macroaree valutative

MACROAREA	AMBITO DI RIFERIMENTO	QUESITI
ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	Pianificazione, trasparenza, coerenza tra programmazione e svolgimento, sostenibilità del carico didattico	D1, D2, D4, D5, D9

[4] La classificazione è funzionale all'analisi e non coincide necessariamente con la struttura originaria del questionario.

DIDATTICA	Qualità dell'erogazione, chiarezza espositiva, strumenti e attività a supporto dell'apprendimento	D3, D7, D8
COINVOLGIMENTO DELLO STUDENTE	Motivazione, interazione didattica e rapporto docente-studente	D6, D10, D11
SERVIZI ALLO STUDENTE	Qualità dei servizi amministrativi e informativi di supporto	D12, D13
STRUTTURE	Adeguatezza di aule, laboratori, biblioteche e spazi per attività integrative	D14, D15, D16

3.1. Inquadramento generale dei risultati

L'analisi dei dati relativi alla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (ROS) per l'a.a. 2025/2026 relativa al Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una consistente numerosità di schede raccolte e da livelli medi di soddisfazione elevati.
L'analisi dei dati relativi al triennio 2023/2024–2025/2026 evidenzia una progressiva riduzione del numero complessivo di schede compilate, passate da 585 a 498 (-14,87%), contestualmente alla diminuzione degli insegnamenti oggetto della rilevazione, da 27 a 23 (-14,81%). Nello stesso periodo, il numero degli studenti iscritti presenta oscillazioni più contenute, passando da 161 a 158 (-1,86%).
Il rapporto tra schede compilate e studenti iscritti si riduce da 3,63 a 3,15, segnalando una contrazione dell'intensità della rilevazione rispetto alla popolazione studentesca. Tale andamento deve tuttavia essere interpretato alla luce della contestuale riduzione degli insegnamenti, considerato che il rapporto tra schede compilate e insegnamenti rimane sostanzialmente stabile nel triennio (21,67 nel 2023/2024 e 21,65 nel 2025/2026).
Ulteriori elementi emergono dall'esame delle schede nulle, la cui incidenza sul totale si riduce dal 12,74% nel 2024/2025 al 9,44% nel 2025/2026. Per effetto di tale miglioramento, il numero delle schede valide registra nell'ultimo biennio una diminuzione contenuta, passando da 459 a 451 (−1,74%), nonostante la flessione più accentuata delle schede complessivamente compilate (−5,32%).
Nel complesso, i dati non consentono di attribuire la diminuzione delle schede a una minore propensione degli studenti alla compilazione. Resta opportuno monitorare l'evoluzione dell'indicatore, anche in considerazione della transizione al nuovo ordinamento didattico.

3.1.1. Organizzazione dell'insegnamento (D1, D2, D4, D5, D9)

Punti di forza. La media dell'area è pari a 8,80, superiore a quella del 2024/2025 (8,53; +0,27). Emergono soprattutto la coerenza tra contenuti erogati e programma dichiarato (D9: 9,18), il rispetto degli orari (D5: 9,15) e la chiarezza delle modalità di esame (D4: 9,01). Tutti e tre gli indicatori superano i valori dipartimentali.

Criticità rilevate. Le conoscenze preliminari (D1: 8,08) costituiscono l'aspetto relativamente meno favorevole della macroarea; nel gruppo A il punteggio scende a 7,97, inferiore alla media DEMM di 8,04. Il carico di studio (D2: 8,59), pur giudicato positivamente, si accompagna a una richiesta frequente di alleggerimento: 35,04% dei suggerimenti nel gruppo A e 28,29% nel

gruppo B[5]. Queste indicazioni non rappresentano una contraddizione: la media positiva può coesistere con fabbisogni concentrati in singoli insegnamenti.

Azioni intraprese. Il CdS ha avviato negli anni precedenti iniziative finalizzate a migliorare l'organizzazione delle attività didattiche e la regolarità del percorso formativo. In particolare, sono state attivate prove intermedie negli insegnamenti di almeno 9 CFU, la cui previsione è stata confermata nel Regolamento didattico approvato dal Consiglio del 10 aprile 2026, anche con riferimento agli studenti lavoratori. La Commissione incaricata del monitoraggio dei percorsi formativi ha inoltre raccolto suggerimenti degli studenti relativi all'organizzazione della didattica e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Tali attività si accompagnano alle sollecitazioni rivolte ai docenti affinché assicurino il rispetto degli orari delle lezioni, del ricevimento e degli esami. Permangono tuttavia, nella rilevazione 2025/2026, richieste di alleggerimento del carico didattico, che suggeriscono la necessità di rafforzare il coordinamento tra insegnamenti e la verifica della distribuzione degli impegni formativi durante i semestri. (Verbali CdS del 27 gennaio e del 10 aprile 2026; Relazione CP-DS 2025).

Azioni di miglioramento. Verificare nei singoli insegnamenti la corrispondenza tra prerequisiti dichiarati, contenuti iniziali e preparazione effettiva; promuovere materiali di riallineamento e attività di supporto in ingresso. Il Gruppo AQ, con i docenti interessati, potrà inoltre esaminare la distribuzione di carichi e prove nel semestre e monitorare D1, D2 e le relative segnalazioni nella prossima ROS.

3.1.2. Didattica (D3, D7, D8)

Punti di forza. La macroarea registra una media di 8,94, rispetto a 8,78 nel 2024/2025 (+0,16). La chiarezza espositiva (D7: 9,16) è particolarmente apprezzata e supera il dato DEMM (8,90). Risultano positivi anche l'adeguatezza del materiale didattico (D3: 8,83) e l'utilità delle attività integrative (D8: 8,85), entrambe superiori alle corrispondenti medie dipartimentali.

Criticità rilevate. D3 e D8, pur con valori elevati, restano sotto D7. La richiesta di maggiore tempestività nella disponibilità del materiale riguarda il 16,24% dei suggerimenti nel gruppo A e l'8,55% nel gruppo B; il 10,26% e l'11,18%, rispettivamente, chiedono più supporto didattico. Si tratta di segnali operativi da verificare a livello di insegnamento, senza generalizzarli all'intero CdS.

Azioni intraprese. Il CdS ha promosso l'aggiornamento delle schede degli insegnamenti e una più ampia disponibilità dei materiali didattici, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Handy. La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2025 documenta le sollecitazioni rivolte dal Presidente ai docenti affinché assicurino la pubblicazione dei materiali e l'organizzazione tempestiva delle prove intermedie. La Commissione Paritetica rileva inoltre un miglioramento nella diffusione dei materiali didattici e l'assenza di specifiche segnalazioni di difficoltà nel loro reperimento da parte del rappresentante degli studenti. I risultati della ROS 2025/2026 confermano valutazioni positive sull'adeguatezza dei materiali, pur evidenziando

[5] Le richieste rappresentano una quota dei suggerimenti, non necessariamente una quota equivalente degli studenti.

richieste di una loro maggiore tempestività e di un rafforzamento del supporto didattico (Verbale CdS del 10 aprile 2026, Relazione CP-DS 2025).

Azioni di miglioramento. Favorire la pubblicazione anticipata dei materiali essenziali; valutare tutorati o attività integrative mirate laddove ricorrano richieste specifiche. Monitorare per insegnamento i quesiti D3, D8 e i suggerimenti relativi a materiali e supporto.

3.1.3. Coinvolgimento dello studente (D6, D10, D11)

Punti di forza. Il coinvolgimento raggiunge 9,06, in aumento da 8,88 (+0,18), ed è la macroarea con la valutazione più elevata. La capacità dei docenti di stimolare l'interesse (D6: 9,14) e la reperibilità per chiarimenti (D10: 9,09) superano le medie DEMM (8,86 e 9,03). L'interesse per gli argomenti (D11: 8,97) è anch'esso superiore al dato dipartimentale (8,71).

Criticità rilevate. Il gruppo A presenta una valutazione più contenuta del gruppo B (8,91 contro 9,20); in particolare D11 si attesta a 8,77 nel primo gruppo contro 9,14 nel secondo. I due gruppi comprendono anni di corso e ordinamenti differenti: lo scarto non può quindi essere interpretato come effetto dell'ordinamento o come andamento longitudinale.

Azioni intraprese. Il CdS ha promosso iniziative di orientamento in itinere e sostegno alla regolarità delle carriere tra cui il progetto Laurearsi Lavorando, specificamente rilevante per gli studenti che devono conciliare attività lavorativa e percorso universitario. L'attenzione a questa componente studentesca trova riscontro anche nella previsione di prove intercorso per gli studenti lavoratori, confermata dal Regolamento didattico approvato nell'aprile 2026. La rilevazione ROS 2025/2026 conferma l'incidenza degli impegni lavorativi sulla frequenza delle lezioni. (Verbali CdS del 27 gennaio e del 10 aprile 2026)

Azioni di miglioramento. Consolidare le modalità di interazione docente-studente e introdurre, soprattutto negli insegnamenti iniziali, occasioni strutturate di confronto, esercitazione e riscontro sull'apprendimento. Verificare nella successiva rilevazione l'evoluzione di D6, D10 e D11, distinguendo gli anni di corso. Monitorare la partecipazione degli studenti lavoratori alle iniziative di sostegno e verificare la loro efficacia in termini di partecipazione didattica e progressione delle carriere.

3.1.4. Servizi agli studenti (D12, D13)

Punti di forza. I servizi agli studenti ottengono 8,17, rispetto a 7,83 nel 2024/2025 (+0,33). L'indicatore relativo alle biblioteche (D13: 8,32) supera la media DEMM (8,21) e migliora rispetto a 7,90 nel 2024/2025.

Criticità rilevate. La soddisfazione per la segreteria didattica e i servizi informativi (D12: 8,00) è la valutazione più bassa della macroarea, lievemente inferiore a quella dipartimentale (8,08). Nel gruppo B D12 scende a 7,96. La crescita rispetto al 2024/2025 (7,75) non elimina l'opportunità di approfondire accessibilità delle informazioni, chiarezza delle procedure e tempestività delle risposte.

Azioni intraprese. Nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, il CdS ha proseguito il monitoraggio dei servizi di supporto alla didattica e ha aggiornato le informazioni relative a orientamento, tutorato, tirocini, stage e accompagnamento al lavoro nei quadri SUA-CdS approvati il 10 aprile 2026. La Commissione Paritetica ha inoltre richiamato l'esigenza di migliorare la comunicazione tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, al fine di favorire una maggiore accessibilità delle informazioni e una più efficace fruizione dei servizi. (Verbale CdS del 10 aprile 2026; Relazione CP-DS 2025).

Azioni di miglioramento. Raccogliere le eventuali segnalazioni qualitative sui servizi e verificare aggiornamento, completezza e reperibilità delle informazioni sul sito e sui canali amministrativi. Monitorare D12 separatamente da D13, per evitare che la media di macroarea ne attenui la visibilità.

3.1.5. Strutture (D14, D15, D16)

Punti di forza. La media delle strutture è 8,57, in aumento da 7,91 nel 2024/2025 (+0,67), incremento più ampio tra le cinque macroaree. Le valutazioni aggregate di locali e attrezzature per attività integrative (D15: 8,63) e aule (D16: 8,79) superano le medie DEMM (8,32 e 8,36). Il gruppo A valuta più favorevolmente le strutture del gruppo B (8,78 contro 8,37).

Criticità rilevate. I laboratori (D14: 8,28) presentano il valore più contenuto della macroarea; nel gruppo B D14 è pari a 8,01 contro 8,58 nel gruppo A. Anche D16 mostra differenze tra i gruppi (9,01 contro 8,59). Tali differenze suggeriscono di verificare le condizioni di utilizzo degli spazi nei diversi insegnamenti e periodi.

Azioni intraprese. L'Ateneo ha completato un intervento di riqualificazione del Polo didattico DEMM, comprendente il miglioramento degli spazi destinati alle attività didattiche, dei laboratori, della biblioteca e degli ambienti comuni, nell'ambito del progetto di efficientamento energetico NZEB. L'intervento, già richiamato nella ROS 2024/2025 e discusso nel Consiglio del 10 aprile 2026, costituisce un elemento di contesto rilevante per interpretare le valutazioni degli studenti sulle strutture. Le opinioni rilevate nel 2025/2026 risultano complessivamente positive, sebbene permangano differenze tra i due gruppi di insegnamenti, soprattutto nella valutazione dei laboratori (Verbale CdS del 10 aprile 2026).

Azioni di miglioramento. Accertare con i responsabili delle strutture l’adeguatezza e la disponibilità di postazioni, software e attrezzature, dando priorità alle segnalazioni relative ai laboratori. Proseguire il monitoraggio dell'adeguatezza e dell'effettivo utilizzo delle strutture, anche attraverso il confronto con gli studenti. Verificare nell’anno successivo la continuità dei miglioramenti, confrontando D14–D16.

3.2. Valutazione complessiva

Nel complesso, gli esiti della ROS 2025/2026 evidenziano un quadro favorevole della qualità percepita della didattica nel Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria, con valutazioni positive in tutte le dimensioni considerate e un miglioramento generalizzato rispetto all'annualità precedente. La lettura di tali dinamiche richiede, tuttavia, cautela, in considerazione della diversa composizione degli insegnamenti e della fase di transizione tra il precedente e il nuovo ordinamento didattico.

Tabella n. 5 – Sintesi della valutazione per macroarea[6]

Macroarea	Quesiti	Gruppo A	Gruppo B	Media* 2025/2026	Media 2024/2025	Variazione media 2024/25-2025/2026 %
Organizzazione	D1, D2, D4, D5, D9	8,74	8,86	8,80	8,53	+3,14
Didattica	D3, D7, D8	8,93	8,95	8,94	8,78	+1,86
Coinvolgimento	D6, D10, D11	8,91	9,20	9,06	8,88	+1,99
Servizi	D12, D13	8,28	8,06	8,17	7,83	+4,28
Strutture	D14, D15, D16	8,78	8,37	8,58	7,91	+8,43

Fonte: Ns elaborazione dati SisValDidat, https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO

I principali punti di forza sono la chiarezza dell'esposizione, il rispetto degli orari, la coerenza con i programmi e la disponibilità dei docenti. L'analisi disaggregata consente di individuare alcuni ambiti sui quali concentrare le successive attività di monitoraggio e miglioramento. In particolare, assumono rilievo l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, la distribuzione del carico didattico, la tempestività nella disponibilità dei materiali di studio, l'accessibilità dei servizi informativi e l'adeguatezza delle dotazioni laboratoriali.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dalla frequenza alle lezioni, che registra una riduzione rispetto all'annualità precedente, accompagnata da una maggiore incidenza delle motivazioni lavorative tra le ragioni della frequenza ridotta o assente. Tale evidenza suggerisce di proseguire il monitoraggio delle condizioni di partecipazione alle attività formative, anche in relazione alle iniziative di sostegno rivolte agli studenti lavoratori.

Le azioni già intraprese dal Corso di Studio, documentate attraverso le attività degli organi collegiali e delle strutture coinvolte nei processi di Assicurazione della Qualità, costituiscono un riferimento per la programmazione degli ulteriori interventi. La loro efficacia dovrà essere valutata attraverso il monitoraggio degli indicatori pertinenti, l'esame delle segnalazioni degli studenti e il confronto con le evidenze emergenti dalle successive rilevazioni.

In tale prospettiva, il Gruppo AQ potrà utilizzare i risultati della presente relazione per individuare, in raccordo con gli organi e le strutture competenti, le priorità di intervento e verificarne periodicamente lo stato di attuazione, assicurando la tracciabilità delle decisioni assunte e dei risultati osservati.

4. Fonti documentali

- ANVUR: *Opinioni degli studenti universitari*, link: https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/nuclei-di-valutazione/universita-e-scuole-superiori-ordinamento-2
- Nucleo di Valutazione*, Relazione sulla "Rilevazione dell'Opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi", anno 2025, link: https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Allegato1_ROS-STUDENTI_23-24.pdf*

[6] Le medie delle macroaree sono indici descrittivi costruiti attribuendo lo stesso peso a ciascun quesito.

- Nucleo di Valutazione, Relazione sull'Audizione del CdS, giugno 2024, link *https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Relazione_Annuale_NdV_2025.pdf*
- Nucleo di Valutazione, Relazione sull'Audizione del CdS, 2026, link: https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Relazione_Annuale_NdV_2026.pdf
- Presidio della Qualità di Ateneo, *Processo di Rilevazione Opinione Studenti (ROS) – 22-23, link: https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Processo-ROS-AA-22-23.pdf*
- *SISVALDIDAT, Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, a.a. 2024/2025, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2024/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/C-476/PIANO*
- *SISVALDIDAT, Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, a.a. 2025/2026, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/PIANO*
- *SMA 2024, Scheda degli Indicatori del Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria (release 04/10/2025).*
- *SMA 2025, Scheda degli Indicatori del Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria (release 03/10/2026).*

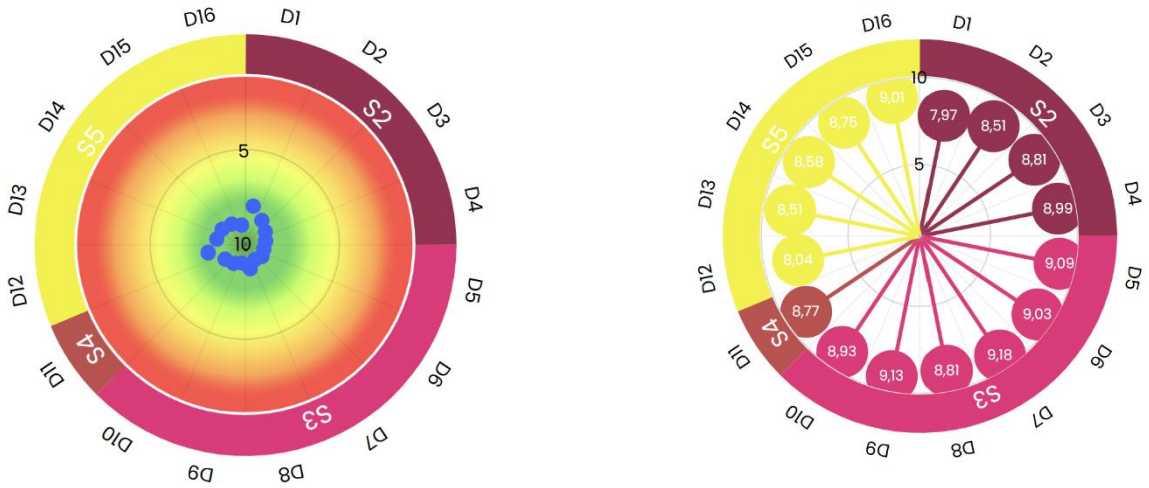
Data di compilazione: 23 ottobre 2026.
Discussa e approvata dal gruppo AQ del CdS in EBF: 28 ottobre 2026.
Responsabile documento: Carmen Vita, referente al monitoraggio del processo formativo del CdS in EBF.

Appendice

1. Dati SisValDidat Gruppo A (codice 200)



Figura 1A: Rappresentazione delle valutazioni medie: bersaglio



Fonte: dati SisValDidat, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/C-781/BERSAGLIO

Figura n. 2A - Analisi delle domande integrative: Suggerimenti

RISPOSTE	SCHEDE	%
alleggerire il carico didattico complessivo	41	35,04%
fornire in anticipo il materiale didattico	19	16,24%
fornire più conoscenze di base	19	16,24%
aumentare l attività di supporto didattico	12	10,26%
inserire prove d esame intermedie	9	7,69%
attivare insegnamenti serali	5	4,27%
migliorare la qualità del materiale didattico	4	3,42%
migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4	3,42%
eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	4	3,42%

Fonte: dati SisValDidat, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-200/C-781/INFO

2. Dati SisValDidat Gruppo B

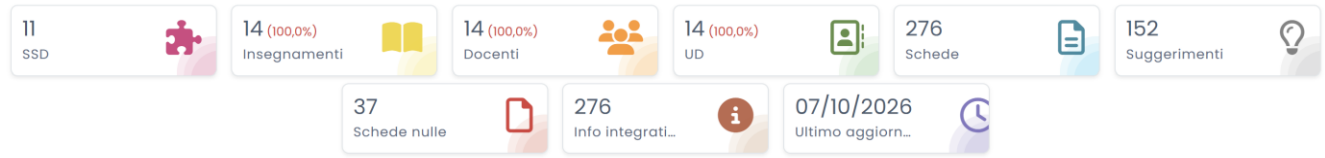
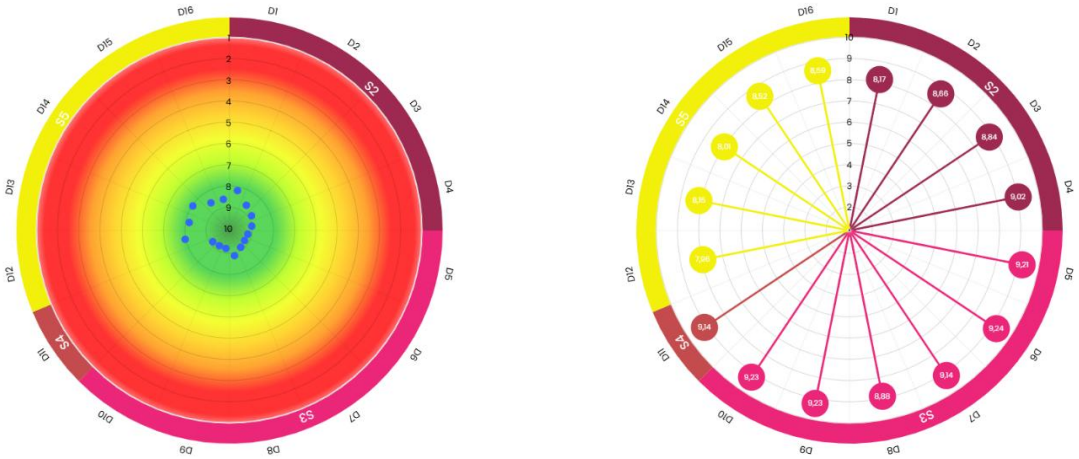


Figura 1B: Rappresentazione delle valutazioni medie: bersaglio



Fonte : dati SisValDidat, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/C-476/BERSAGLIO

Figura n. 2B - Analisi delle domande integrative: Suggerimenti

RISPOSTE	SCHEDE	%
alleggerire il carico didattico complessivo	43	28,29%
fornire più conoscenze di base	35	23,03%
aumentare l attività di supporto didattico	17	11,18%
fornire in anticipo il materiale didattico	13	8,55%
eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	12	7,89%
migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	11	7,24%
migliorare la qualità del materiale didattico	9	5,92%
inserire prove d esame intermedie	8	5,26%
attivare insegnamenti serali	4	2,63%

Fonte : dati SisValDidat, link: https://sisvaldidat.it/AT-UNISANNIO/AA-2025/T-0/S-10006/Z-1/CDL-260/C-476/INFO